

gusto, viaggiando, di tagliare la fodera di un cuscino, nascondendo dopo con arte il mal-fatto, se qualche eccentrica signorina prova sui vetri la durezza del diamante incastonato nel proprio anello, il personale che non può fare da angelo custode a tanta gente, deve pagare. E paga perduto, paga dalle L. 1,50 alle L. 2 ogni mese! E paga i guasti impuniti dei viaggiatori, e paga le rotture che avvengono magari per cause fortuite o per decipitezza dell'oggetto. E un sistema molto comodo, e che fa buona prova fra un personale disorganizzato e quindi debole e senza solidarietà alcuna.

**Una rinuncia.** — Veniamo informati che la Commissione nominata dal Collegio dei ragioniere per procedere ad una inchiesta sull'operato del famoso rag. Berardo Marmont — quello degli esercenti — a delincolato il mandato, perchè prevedeva che i risultati dell'inchiesta sarebbero stati terribili per il collega Berardo.

E costui che cosa fa? Che cosa aspetta ancora per dimettersi da quella carica di consigliere comunale che non è più degno di coprire? Si decida.

**Sfruttamento.** — Presso la ditta Trombini e C., via Filodrammatici, con stabilimenti a Gallarate ed a Melegnano, sono impiegati da 7 o 9 mesi tre giovani di 19 e 20 anni come apprendisti di studio.

La succitata ditta li assunse colla promessa di stipendiarli dopo due mesi, ma ciò non si è verificato ancora, ed ora continua a sfruttarli facendoli lavorare dalle 8 del mattino alle 6 della sera, fino a tanto che questi poveri cristi, disillusi e stanchi di aspettare, se ne andranno, e la ditta ricomincerà con altri giovani l'opera di sfruttamento.

E ciò che avviene alla ditta Trombini, avviene un po' dappertutto nelle aziende industriali e commerciali, nei giovani commessi.

Ma non isperino gli impiegati privati e i commessi che questo basso e perfido sfruttamento possa cessare mercè proteste isolate. Organizzazione si vuole, organizzazione! Associatevi alla Lega di miglioramento, e quando sarete tutti uniti, sarete tutti forti e da tutti rispettati.

**Per le prossime elezioni amministrative.** — Un compagno ci scrive: «È ora che la nostra Commissione esecutiva pensi sul serio alle elezioni amministrative del prossimo marzo.

«Noi dobbiamo metterci in mente che i nostri avversari sono, più che i clericali o i radicali, gli astensionisti.

«Si parla sempre di fare delle agitazioni in favore di una data causa, e perchè non si pensa a fare l'agitazione contro l'astensione? «Propaganda personale ci vuole!

«È ora che le Associazioni si mettano all'opera. Fatele capire ai compagni.

Potrete forse aver ragione, caro compagno; ma perchè non incominciate voi, nel vostro Circolo mandamentale, a sollevare la questione?

Noi giriamo il desiderio vostro a chi si deve; ma anche voi vedete se il ritardo, contro il quale protestate, non possa, per avventura, essere giustificato.

**Ai fonditori in metallo.** — La Sezione fonditori avvisa che, avendo disponibili ancora dei biglietti per la gita Milano-Como-Lecco, l'iscrizione rimane aperta sino a venerdì 16 corr.

Le iscrizioni si ricevono presso la suddetta Sezione alla Camera del lavoro. Quindi si pregano i compagni e tutti coloro che si sentono la volontà d'intervenire a questa gita, e che vogliono respirare un po' d'aria buona e in buona compagnia, di far presto ad iscriversi.

**Associazione elettorale socialista di viale P. Volta 7.** — La Commissione del nuovo locale da erigersi invita i soci, e in special modo coloro che già sottoscrissero l'adesione, ad intervenire all'assemblea di martedì 13 corr., per comunicazioni importanti.

Giovedì 15 corr. il compagno avv. Crosti terrà una privata conferenza su un tema di attualità. Nessuno entra se non munito della tessera.

**Mandamento VI.** — Giovedì, 15 corrente, alle ore 20,30, nei locali di via Ausperto 10, conferenza del compagno Galeotti, sul tema: *Democrazia e socialismo.*

Martedì, 13 corr., assemblea dei soci col seguente ordine del giorno: 1. Relazione sul Congresso di Lodi. 2. Discussione in merito all'obbligo d'iscriversi nelle Leghe di resistenza. 3. Comunicazioni.

**Una conferenza di Quirino Nofri.** — In occasione del terzo anniversario della costituzione della Lega di resistenza fra i torinatori in metallo, domenica, alle ore 14, l'onorevole Quirino Nofri terrà una privata conferenza nel salone di via Campo Lodigiano 8.

I biglietti si ritirano alla sede della Lega, alla Camera del lavoro.

**Lo sfruttamento del personale tramviario.** — A proposito dello sfruttamento indecente che fanno i banchieri della Edison, i signori del Municipio e tutti gli altri pezzi grossi, del personale dei tram cittadini, ecco quanto scrive l'Italia del popolo dell'altro giorno:

«La nuova Società Edison, in confronto al personale della cessata Anonima, non ha assunto alcun obbligo per il suo mantenimento in servizio. E nemmeno in confronto al Municipio, il quale, sia pur detto, è detto chiaro, avrebbe dovuto — e potuto facilmente — provvedere a non lasciare alla discrezione di una Società di speculazione migliaia e migliaia di lavoratori, coechieri, conduttori, ecc., col far rispettare i diritti di anzianità e quelli più sacrosanti di un po' di pensione per la vecchiaia... dopo 30, 40 e più anni di servizio, che si può ben dire municipale.»

«Ma più di tutto s'ebbe di mira di concludere un buon affare; per rimanente le preoccupazioni furono lievi e solo pochi uomini di cuore fecero udire la loro voce. Cavalli, carozzoni, uomini, furono — tutt'uno — passati indifferentemente dall'Anonima all'Edison (a spicce il Municipio) come materiale, nulla più o poco meno di materiale.»

Capite, o tramvieri? Noi di questa sconnessione abbiamo già diffusamente parlato in uno degli ultimi numeri della Battaglia ed è con soddisfazione che vediamo ora anche dei borghesi onesti d'accordo con noi contro i borghesi... viceversa.

Stia in guardia però la Edison, perchè... è noto l'antico proverbio: chi fa i conti senza l'oste, arrischia di doverli fare due volte.

**Lavandai e lavandaie** siete invitati dalla vostra Lega di miglioramento alla importantissima seduta che si terrà domenica, a mezzogiorno, nel salone della Camera del lavoro in via Crocefisso 15, per discutere un ordine del giorno che vi interessa moltissimo.

**E la coerenza?** — Un compagno cameriere ci chiede con quale coerenza, dopo tanto predicare di resistenza, d'organizzazione, ecc., il Consiglio della Lega di resistenza dei camerieri abbia accompagnato all'estrema dimora — colla bandiera cui fu padrino Filippo Turati — la salma del gerente del caffè Biffi, il quale, in vita, sarà stato probabilmente un bravissimo uomo, ma che certo i concetti della resistenza dei camerieri non li avrà mai approvati.

Ma! Che ne dice il Consiglio... incriminato? **Ancora la Cooperativa ferroviaria suburbana.** — Dal signor Berrini Pietro riceviamo la seguente lettera:

«ONOREVOLE DIRETTORE Lotta di Classe, Milano.»

Rispondendo all'articolo inserito nel N. 187 della cessata Battaglia (Risposta al ferroviere Berrini), Ella sig. direttore sarà tanto compiacente dar posto a questa mia affinché si sappia che non per mancanza di volontà, ma per mancanza di dati positivi non posso sostenere la polemica dell'articolista, della cessata Battaglia, e senz'altro do la lettera dell'on. Consiglio a me diretta, onde scusarsi per i negativi dati richiesti; premetto però che qualora il consiglio della Cooperativa tacesse su questa polemica aperta, bisognerebbe proprio dire: che l'articolista ha completa ragione, ed allora mi riserverò riparlare in assemblea.

«25 giugno 1897.»

«EGREGIO SIG. BERRINI PIETRO, città.»

«In merito al di Lei gentile biglietto, mi prego avvertirla che il Consiglio nella sua seduta d'ieri ha deciso di non accogliere la di Lei domanda circa i dati richiesti, perchè ciò facendo il Consiglio stesso verrebbe, quantunque indirettamente, a prender parte in una polemica che ritiene assai assolutamente il caso di troncare.

«Con distinta stima.

«Il presidente «FORTUNATO CATTANEO.»

Ora, una raccomandazione vorrei fare al personale della Cooperativa suburbana tra i ferroviari, ed è questa: Se siete così mal retribuiti, se siete vessati, che cosa aspettate per aderire in massa alla Camera del lavoro? Chi ve lo proibisce? Avanti dunque! E con questo, signor Direttore, la ringrazio dell'ospitalità concessami, sottosegnandomi.

**Per la tariffa dei legatori, cartolai ed affini.** — La Sezione legatori, cartolai, rigatori, lavoratori in cartonnaggi ed affini della Camera del lavoro invita i propri soci e le socie della Sezione femminile ad una importantissima riunione che si terrà domenica, alle ore 13, alla Camera del lavoro, per discutere e deliberare sul progetto della tariffa.

Secondo questa la giornata di lavoro sarebbe fissata in nove ore; i salari per i legatori in brochure, in genere, spedizionieri di giornali e lavoratori in almanacchi, a L. 1,75, 2,25, 3; per i legatori di libri ascetici, lavoratori in registri e copialettere, cartolai e lavoratori in mastri a L. 1,50, 2, 3, 4; per gli indoratori, impressori in oro, scolpitori a mano e placatori a L. 2,50, 4; per lavoratori alla trancia in genere di reclame e copertine di libri ascetici ordinari a L. 2,50, 3,25; per rigatori a L. 2, 3,25, 4; per lavoratori in cartonnaggi a L. 1,50, 2,50, 3; infine per gli ascetici e lavoratori in peluches a L. 2,50, 3,75 al giorno. Naturalmente queste cifre non rappresentano che i minimi di paga proposti per le varie classi di lavoratori.

Il progetto di tariffa porta anche altre modificazioni secondarie agli usi attuali, che meritano da parte degli interessati un attento studio.

**Impiegati e commessi.** — Un impiegato privato ci scrive:

«Da taluni si sta pensando alla fusione della Lega di miglioramento fra impiegati e commessi coll'Unione impiegati di aziende private.

«In proposito credo di essere utilmente indiscreto col notare ancora che, in genere tutti gli impiegati nutrono l'illusione di non appartenere alla classe lavoratrice, e si sforzano di mostrarsi superiori agli operai.

«Chè, se così non fosse, l'Unione non desidererebbe che di portare la sua amministrazione alla Lega, là alla Camera del lavoro, fra tutti gli altri lavoratori.

«Ora la Lega, che alla Camera stende la mano a tutte le consorelle associazioni di lavoratori organizzati, mancherebbe a' suoi doveri alla sua ragione d'essere se per qualunque considerazione mutasse un punto solo della sua speciale fisionomia.

«E finchè la Lega sarà debole vorrei che impiegasse, se non la metà, almeno la terza parte del suo magro avere in propaganda, diffondendo periodicamente foglietti volanti fra gli appartenenti alla classe che rappresenta, per persuaderli della impossibilità di provvedere al miglioramento economico senza una organizzazione seria.

«Lo faccia la Lega e tutta la classe degli impiegati se ne troverà avvantaggiata.»

**Condoglianze.** — I socialisti milanesi si associano al lutto della famiglia De Marinis per la morte del tenente Andrea De Marinis, avvenuta l'altro di a Cava dei Tirreni, ed inviano le più sincere e calde condoglianze al fratello dell'estinto, il compagno carissimo prof. Enrico De Marinis, deputato socialista di Salerno.

**Piallatori, foratori e fresatori,** siete i meno organizzati dei metallurgici e perciò siete anche quelli più sfruttati e peggio pagati.

Svegliatevi ed iscrivetevi tutti alla vostra Sezione, presso la Camera del lavoro. Soltanto l'organizzazione potrà migliorare le vostre sorti. Intanto i piallatori, foratori e fresatori che già appartengono alla Camera del lavoro, non devono mancare alla importantissima assemblea che si terrà domenica 11 luglio, alle ore 13, alla Camera stessa.

**Un appello ai legatori di libri.** — Riceviamo:

«Consapevole che fra i compagni socialisti vi sono dei legatori, i quali, per ragioni varie, ma poco serie, non vogliono far parte della Sezione legatori della Federazione del libro, mi credo in dovere di invitarli, per mezzo di

questo nostro giornale, ad iscriversi nella nostra Società, senza più esitare.

«Era mio intendimento mandare i nomi di quei legatori che di socialista non hanno che il nome al Comitato esecutivo e ai rispettivi Mandamenti, ma, prima di far ciò, credetti mio dovere invitarli pubblicamente ad organizzarsi, e se essi ancora faranno il sordo, comunicherò senz'altro i loro nomi alle Sezioni. Dunque, legatori di libri che non siete ancor soci della Federazione italiana fra i lavoratori del libro sappiatevi regolare.

«UN LEGATORE SOCIALISTA.»

**A proposito del prof. Novati.** — Nell'ultimo numero in un articolo diretto al Corriere della Sera, tra l'altro, abbiamo parlato del prof. Francesco Novati.

Ora molti ci hanno scritto, meravigliandosi che Olindo Guerrini avesse potuto scrivere del Novati ch'egli è il solo che faccia bene la critica in Europa. Il resto è vano! Dov'è, dov'è il C'è, quel ciarlano Ch'osa parlar di frate Salimbene?

Io son Novati, il sel che faccia bene La critica in Europa. Il resto è vano! Dov'è, dov'è il C'è, quel ciarlano Ch'osa parlar di frate Salimbene?

Io son Novati, io son colui che tiene Ad ogni prova i documenti in mano. Tengono quelli di Dante da Maiano, Quelli d'Oratio satiro che viene.

Io son Novati che non vi nascondo I concetti acutissimi e possanti E dell'ingegno il mostruoso pondo.

Io son Novati, o giovani valenti, Il principe dei critici del mondo... Ma di questo non tengo i documenti.

O. GUERRINI.

**Mandamento I.** — Si rammenta ai compagni tutti che nelle sere d'ogni martedì nella sede del Circolo ha luogo una conferenza-discussione tenuta da un compagno su qualche che attualità del giorno.

**SOTTOSCRIZIONI**

**Elezioni in città.** Somma precedente L. 2357 23

Un compagno (Milano) . . . . . — 45  
Ricevo 91 copie *Alle donne italiane* (esaurite in Federazione) . . . . . — 2 40  
Mandamento VII, rip. 1.º: Raspagni E, c. 50 — Agosti, c. 10 — Colombo, c. 10 — Bistolatti, c. 30 — Colombo L., c. 10 — Forati, c. 25 — Re V., l. 1,25 — Branduardi, c. 30 — Vergani, c. 10 — Svinaghi, c. 30 — Gabbi, l. 5 . . . . . — 8 30  
Mandamento VII, rip. 2.º: riparto utili netti sulla vendita delle medaglie di Carlo Marx . . . . . — 100 —  
Bollettario 13: Nilla Virginio, l. 5 — Grillini G., l. 2 . . . . . — 7 —

Totale L. 2475 07

**Elezioni in campagna.** Somma precedente L. 405 08

Dal Mandamento VII, rip. 2.º, riparto utili netti sulla vendita delle medaglie di Carlo Marx (o) . . . . . — 50 —  
Dell'Avale e Caldara, un caffè e latte non pagato a Lodi (o) . . . . . — 80 —  
Braghieri Michele (Milano) (o) . . . . . — 1 —  
Compagni vermicellai e macchinisti, avanzo bicchierata (o) . . . . . — 1 45  
Avanzo birra (da Curioni) . . . . . — 20 —  
Alcuni compagni di Sarono (id.) . . . . . — 1 —  
Un compagno (id.) . . . . . — 30 —

Totale L. 459 88

**BATTAGLIA.** Somma precedente L. 156 74

Mandamento VII, rip. 2.º, riparto utili netti sulla vendita delle medaglie di Carlo Marx . . . . . — 100 —  
Manfredi Alessandro (Milano) . . . . . — 25 —

Totale L. 236 99

**A proposito del Congresso regionale lombardo** il compagno Curioni ci osserva che incorsero alcune inesattezze. È possibile, sebbene noi abbiamo pubblicato integralmente il verbale redatto dai segretari del Congresso. Ad ogni modo la Commissione esecutiva dà atto al compagno Curioni che nel Congresso si convenne che le deliberazioni relative alla stampa regionale devono essere prese dal Comitato in seduta plenaria.

**PICCOLA POSTA**

**Buttis.** — Ventotene. — Ho spediti i primi sette fascicoli usciti della Scuola dell'elettore.

**Vannini.** — Impruneta. — Le tessere ve le spedimmo sino del 1.º luglio.

**Ferrari.** — Villa Olypio. — Avevamo ricevuto. Presso nota del nuovo indirizzo e comunicato alla Critica.

**Becchi.** — Carema. — Ricevuto.

**Tringali.** — Faenza. — Colle due lire siete abbonato per otto mesi, non un anno.

**Un nuovo busto di Carlo Marx**

Questo nuovo busto venne eseguito dallo scultore Romolo Del Bò — lo stesso che presentava due anni or sono alle Esposizioni riunite di Milano l'ammirato lavoro la «Vedova del minatore» — e a nostro modesto avviso è pur questo un lavoro riuscito.

Per i compagni di Milano che venissero ad acquistarlo al nostro ufficio, il costo è di L. 2. I compagni fuori di Milano possono acquistarlo allo stesso prezzo — aggiungendovi però spese di porto in 60 centesimi — inviando cartolina-vaglia dell'equivalente valore allo stesso autore, via Pinamonte da Vimercate, 5.

**Il ritratto di Romeo Frezzi**

L'Associazione elettorale socialista di viale Volta 7, pone in vendita un artistico ritratto di Romeo Frezzi, lavoro eseguito dalla Cooperativa Zincografi e stampato dalla Cooperativa Operai. Prezzo cent. 15 per esemplare, 10 per cento di sconto per ordinazioni superiori a 20 copie.

Il ricavo netto andrà a totale beneficio della vedova.

S'intende che le ordinazioni dovranno essere accompagnate dall'importo, in caso contrario non si farà la spedizione.

NB. Si pregano i giornali del Partito di pubblicare questo avviso.

**Sanità pubblica.** — Dunque è deciso... Un vil son io!... Fui posto al cimento, e che feci? la malsana. Con noia e dispiacere lessi da alcuni lustri i rapporti sul benedetto timo-serpillo contro la febbre aftosa — e più ancora quando sulle molte migliaia di bovini guariti dall'alta nel 1881 sulle montagne di Bellinzona. Spinsi l'antipatriottismo, l'infedeltà al punto di ottenere le guardie di sicurezza contro colui che mi offriva la mano confidente e gratuita, e carpii al ministro Nicotera il decreto ministeriale in odio di chi con suo sacrificio portava un grande sollievo alla classe agricola.

Imperterriti continuai la pubblicazione settimanale dei bollettini immondi di taglie che arrivarono a novecento.

Spinsi la villania al punto di rifiutare sempre l'udienza all'egregio inventore, qualunque presentato da distinti personaggi e non ho mai risposto alle moltissime lettere e comunicazioni di qualsiasi natura.

Io prima d'oggi non conoscevo me stesso! Oh, che segreto oggi ho scoperto!... L'amile caritatevole si rivolge al protettore degli umili e sfugge alla mia rete, col verdetto del commissario ministeriale, in coro coi principali veterinari, proclamando che: «ovunque la cura semplicissima Morandi diede «splendidi risultati».

Ma rannicchiati covando il tradimento e conservati il silenzio per non dar fede alla Commissione ministeriale.

Oh, la malsana sanità pubblica! Abbandonate nel dolore e nel danno mille agricoltori che io denunciavo ogni settimana nel Bollettino! Veder la miseria calare ogni giorno su migliaia di famiglie e non gridar: — Ti guarda!

Io lo potei, l'ho fatto, e fui giustamente castigato dalla mia infame vilta!

Ancora oggi non ho proferito verbo!

I miei antecessori io li spregherei, e son da men di loro! Impiedi che uno anziano a prole di gente accorse in Sicilia ed in Sardegna nell'ultima tremenda epidemia ad insegnare il rimedio.

Da vent'anni l'agricoltura soffre ogni giorno orribili danni. Un cortese m'offre il rimedio gratuito, ed io non l'accetto e lascio che trionfi l'ignoranza e la brutalità coi mezzi barbari ed irragionevoli che accelerano la distruzione della povera bestia affranta.

Cento sindaci mi attestano nel 93 che la Brianza è liberata in ogni comune dalla puzzolenta afta? Tutte le autorità tirolese mi attestano i prodigi del timo nel 93? La prefettura di Bergamo mi narra la guarigione, senza spesa e senza danno, di ventimila bovini? Prefetti e sindaci, senatori e deputati, deputazioni provinciali attestano i miracoli del rimedio in cento comunità?

Io non mi sono curato di nessuno. Io ho continuato il malsano, ineducato, orribile sistema di non rispondere.

Ma perchè dunque mi furono dati grado, onori, onorari? Perchè non sono condannato? Se fu delitto la mia opera, non ha virtù il mutar sistema?... Non sono ancora caduto in fondo del precipizio... Il vedo e ritrarmi posso!

A pochi egregi è dato il dubbio di nuovo quando han già detto: ell'è così. Ed io vo' rifare il cammino. Io mi penso delle ridicole, gravose, insensate prescrizioni che aggravano l'agricoltura, insaprate dall'orribile mia ordinanza 1.º febbraio 1894. Io voglio ricordarmi dell'art. 49 della legge sanitaria.

Voglio ricordare che l'Inghilterra già da lunghi anni persuade i contadini che il miglior rimedio era il non far niente, piuttostochè l'aceto, l'aglio, i purganti, la calce, i salassi, il ferro, il fuoco o qualcosa di inumaniabile.

Io voglio imitare la Germania, la quale ci precorse, colla sua ordinanza, da Karlsruhe, 13 gennaio 1897, n. 1636, del ministro dell'Interno. Io, battendomi il petto ed implorando pietà per quel Consiglio zootechnico, chiamato a decidere lui!!! sulla bontà del rimedio, acclamato da tanti veterinari, agricoltori, autorità civili e religiose, a Susa a Palermo.

Svergognato che da tutta la stampa d'Italia fu indebitamente un premio da un decennio a chi giustificava la sanità pubblica.

Svergognato che nessuno concorse nemmeno al premio di 153 marenghi, pubblicato nelle tabelle fisse, nelle piazze principali di Sassari — Campobasso — Girgenti — Novara — Piacenza — Verona — Ferrara — Monza — Aquila — Roma — Cagliari — Acqui — Città ducale — Ascoli Piceno — Mondovì — San Marino — Spezia — Livorno — Pesaro — Salerno — Venezia — Ancona — Potenza — Lecce — Palermo — Porto Maurizio — Vicenza — San Remo — Caserta — Napoli — Pavia — Gallargone — Chieti — Crema — Barietta — Cusano — Catania — Lucca — Pisa — Teramo — Milano — Genova — Cuneo — Mantova — Parma — Reggio Calabria — Alessandria — Modena — Cremona — Udine — Firenze — Lodi — Tortona — Arezzo — Avellino — Rocca San Casciano — Forlì — Macerata — Ravenna — Trapani — Belluno — Poggia — Messina — Perugia — Siracusa — Como — Reggio Emilia — Bologna — Brescia — Massa — Torino — Catanzaro — Cosenza — Bari — Benevento — Caltanissetta — Grosseto — Padova — Rovigo — Treviso.

Dolentissimo di essere stato insensibile ai dolori agricoli, contro il dovere di buon patriota e del mio grado, proverò tosto l'ordinanza germanica e veglierò che l'infante autorità sanitarie conoscano ed insegnino il gratuito, profumato, benefico, esterno, immediato, venenne rimedio del selvatico timo serpillio, o riganello, segrigiolella, rechte, cornabugia, saturija, rieno, timo, erba di gatto, amida, armida, papilio, erba del pesce, dell'aceto, dell'arrostio, serpidillo montano, santoreggia, mazzovana mata, rianeddù, cornabugia, segrigia, serpol, serpol, contro l'afia epizootica, taglione bovino, l'imazzola, varicla, zoppina, e riscendo coll'amore e colla persuasione acché il contadino faccia raccogliere dalle braccia in-dillo, essiccare ed immagazzinare, almeno sei chili di timo selvatico nei loro famili, e si cancelli così presto dai sucidi bollettini la febbre aftosa, da far dimenticare gli anni immondi.

Va già anche qualche merito riconosciuto della povera sanità pubblica verso la popolazione per una indagine nella durezza usata verso l'esercizio dei fessapipi di 15 milioni e mezzo di capi, censiti per un miliardo e 583 milioni.

Col 30 giugno

a molti associati alla Battaglia e alla Lotta di classe è scaduto l'abbonamento. Lo rinnovo essi sollecitamente, se non vorranno — fra qualche settimana — vedersi sospeso l'invio.

S'intende che l'abbonamento dev'essere rinnovato (anche per gli abbonati alla Battaglia) colla Lotta di classe.

A quegli altri abbonati a tutti e due i suddetti giornali, la cui scadenza è posteriore, per entrambi, al 30 giugno, noi manderemo — sino ad avviso contrario — due copie della Lotta di classe. Essi potranno così cederne ad altri una copia — per propaganda — o potranno respingerla all'amministrazione, designando un altro indirizzo al quale noi la invieremo.

**IN FIRENZE**

Il variato assortimento di opuscoli della Lotta di classe, Critica sociale, ecc., nonché di tutte le altre pubblicazioni socialiste, è stato trasferito da P. Madonna a via Martelli 5, e ne è sempre conduttore Giuseppe Nerbini.

**TIPOGRAFIA DA VENDERE.**

Ottimo stato, prezzo conveniente. Per trattative rivolgersi al Circolo elettorale socialista di Lodi, via Marsala 32.

**Colombo Edoardo, gerente respons.**

Milano. Tip. Operai (soc. coop.), corso Vitt. Em., 14-16.

**CONSERVAZIONE E SYLLUR**  
DEI CAPELLI E DELLA BARBA DELLA LORO BELLIANZA



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli agguinzano all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

**CHININA-MIGONE**  
PROFUMATA E SENZA ODORE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fateve sempre continuare l'usq e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

**ATTESTATO.**

Signori ANGELO MIGONE E C. — Milano.

«La vostra Acqua di Chinina, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arretrò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.»

CESIRA LOMELLI.

L'ACQUA CHININA MIGONE si vende tanto profumata che inodore e non a peso ma in fiale da L. 1,50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8,50 la bottiglia de tutti i Farmacati, Profumieri e Droghieri del Regno.

Deposito all'ingrosso signori PAGANINI, VILLANI e C. — ZINI, COSTESI e BERNI. — G. A. MARZONI e C.

Deposito generale da A. MIGONE E C., via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.